

Direzione Approvvigionamenti e Logistica

Settore Acquisti

Prot. n. 2018/6289582

Determina a contrarre n. 225 del 4 DICEMBRE 2018

Oggetto: Proroga del contratto per l'acquisizione dei servizi di incasso tramite domiciliazione bancaria Sepa Direct Debit (SDD) - Determina a contrarre ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D. Lgs.163/2006.

PREMESSA

Con RdA n. 402/2018, del 30 novembre 2018, La Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo chiede la proroga del contratto Prot. n. 2016/2325 avente ad oggetto il servizio di incasso tramite domiciliazione bancaria Sepa Direct Debit (SDD).

Con la nota tecnica allegata alla citata RdA, viene rappresentato quanto segue:

“Con riferimento a quanto previsto dal D.L. n.193/2016, dal DL n.148/2017 e dal DL n.119/2018 in merito ai servizi di incasso tramite domiciliazione bancaria (SDD), si premette che l'art. 10 del Decreto Legislativo del 24/09/2015 n. 159, nel modificare l'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973, ha introdotto la possibilità per il debitore (contribuente) di effettuare il pagamento, in caso di dilazione, anche mediante domiciliazione bancaria sul conto corrente indicato dal debitore stesso (cd. servizio SDD).

A tal fine, nel mese di ottobre 2015 è stato avviato un apposito progetto pilota che prevede un'operatività accentrata, mutuata dalla procedura RAV, già utilizzata per l'incasso delle rateazioni. E' stata quindi avviata il 23 dicembre 2015, con disposizione n. 148 prot. 2015/53799 a firma del Responsabile della Divisione Servizi Accentrati di corporate, un'apposita procedura negoziata, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c) del D.lgs. 163/2006, all'esito della quale il 20 gennaio 2016 è stato sottoscritto con Intesa Sanpaolo un contratto avente ad oggetto l'affidamento del servizio di incasso mediante domiciliazione bancaria Sepa Direct Debit (SDD), CIG 6533590906 per un importo pari ad euro € 35.490,00.

Le principali motivazioni che hanno portato all'avvio del progetto pilota sono riconducibili alla necessità di rendere immediatamente disponibile ai contribuenti il nuovo strumento di pagamento, in attesa degli sviluppi informatici necessari per la gestione standardizzata di tale tipologia di riscossione. Il progetto pilota è stato quindi strutturato sulla base di un'analisi di fattibilità che ha previsto l'adozione di una procedura customizzabile da parte della banca, già sviluppata per un altro ente e che poteva garantire un'operatività mutuata dalla procedura RAV.

Il 26 settembre 2016 è stato sottoscritto con il Fornitore un apposito atto aggiuntivo al menzionato contratto, con cui si è proceduto all'attivazione del "modulo Seda Avanzato", indispensabile per consentire al contribuente di attivare il servizio di domiciliazione direttamente tramite la propria banca, nonché alla proroga del contratto stesso sino al 30 settembre 2017.

Il 5 ottobre 2017, nelle more dell'implementazione degli sviluppi informatici precedentemente descritti, necessari per la gestione standardizzata degli incassi SDD, è stato prorogato il Contratto in oggetto con nuova scadenza al 31/12/2018, senza previsione di incremento del corrispettivo.

Considerato che:

• il DL 193/2016, convertito con la legge 1 dicembre 2016, n. 225 prevede:

I. all'art. 1 la soppressione di Equitalia e l'istituzione di un nuovo Ente pubblico economico denominato "Agenzia delle entrate-Riscossione" nonché il subentro di quest'ultimo, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi delle società del gruppo Equitalia;

II. all'art. 6 comma 7 che il pagamento delle somme dovute per la definizione agevolata può essere effettuato anche mediante domiciliazione sul conto corrente attraverso servizio di addebito diretto (c.d. servizio SDD);

III. la dotazione di specifico servizio di tesoreria nel cui alveo sono necessariamente ricompresi anche i servizi di domiciliazione SDD;

• in data 28 marzo u.s. è stato sottoscritto con la banca Intesa Sanpaolo SpA il nuovo contratto SEDA; l'accordo contiene modifiche relativamente all'adozione del nuovo modello di remunerazione del servizio SEDA, basato sull'applicazione di commissioni standard interbancarie multilaterali (anche "MIF"), riconosciute dal PSP di Allineamento in favore del PSP del Pagatore per le attività da questo svolte a supporto dell'offerta del

servizio da parte del PSP di Allineamento ai Beneficiari (con il superamento di pricing e fatturazione individuale da parte di tutti i PSP);

- il consumo contrattuale è risultato inferiore rispetto alle attese, poiché lo strumento di pagamento SDD ha rappresentato una scelta residuale rispetto alle altre modalità di pagamento messe a disposizione dei contribuenti;*
- sono state avviate le attività relative alla predisposizione della documentazione tecnica occorrente all'indizione di un'apposita procedura di aggiudicazione avente ad oggetto il citato servizio di tesoreria ed i relativi servizi SDD, che dovrebbe essere pubblicata nel corso del 2019;*
- la definizione del processo di gestione SDD a regime ed i conseguenti sviluppi informatici necessari per la gestione in modalità standard SEPA SDD sono tuttora in corso di valutazione e si stima che la nuova modalità operativa di gestione dei flussi secondo gli standard bancari possa essere disponibile nei prossimi mesi e comunque entro la data di aggiudicazione della gara per il servizio di tesoreria;*
- nelle more dell'attivazione della procedura in questione e sino all'affidamento del servizio di tesoreria è comunque necessario garantire l'operatività del servizio SDD senza soluzione di continuità, in quanto l'eventuale interruzione del suddetto servizio determinerebbe la violazione delle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 7, del DL 193/2016, creando un insanabile disservizio ai contribuenti e sospendendone le domiciliazioni in corso”.*

Tutto ciò premesso e considerato, per garantire la continuità del servizio di domiciliazione bancaria fino all'attivazione del nuovo servizio di tesoreria, la Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo chiede un'ulteriore proroga tecnica del contratto per il periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019, con facoltà di recesso anticipato, da comunicare un mese prima della scadenza, in caso di attivazione - prima di tale data - del servizio di tesoreria o di implementazione degli sviluppi informatici precedentemente descritti, necessari per la gestione standardizzata degli incassi SDD.

La stessa Direzione precisa che per la proroga non si avranno incrementi d'importo, risultando sufficiente l'importo di circa Euro 27.000,00 corrispondente all'attuale corrispettivo contrattuale residuo.

CONSIDERAZIONI

A far data dal 1 luglio 2017, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.L. n. 193/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016, Agenzia delle entrate-Riscossione "...subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia di cui al comma 1...".

Agenzia delle entrate-Riscossione, in virtù della sua natura di Ente pubblico economico, è soggetta, in fase di affidamento ed esecuzione dei contratti, alle disposizioni di cui al D. Lgs. 163/2006, applicabile *ratione temporis* in forza di quanto chiarito dall'Anac con comunicato dell'11 maggio 2016.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. lgs. n. 163/2006, le Amministrazioni aggiudicatrici, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

La proroga tecnica, come chiarito sia dall'ANAC sia dalla giurisprudenza amministrativa, è un istituto di natura eccezionale che trova la propria ratio nell'esigenza indefettibile dell'amministrazione di garantire la continuità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost).

In particolare, detta proroga è prefigurabile allorché l'Amministrazione, a causa di un imprevisto prolungamento dell'iter di una gara tempestivamente bandita e dell'esigenza di garantire comunque il servizio nella more della conclusione della procedura stessa, prolunghi - oltre la naturale scadenza - il contratto in essere fino all'individuazione del nuovo contraente: ed invero, lo spostamento in avanti del termine contrattuale deve essere causato da fattori del tutto limitati (cfr. CdS, Sez. V, n. 2151/2011; T.A.R., Milano, Sez. I, n. 251/2012), che non coinvolgono la responsabilità dell'amministrazione aggiudicatrice, laddove vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente (cfr., ex multis, CdS, Sez. V, n. 2882/2009).

La soluzione proposta, in ragione delle argomentazioni addotte nel progetto tecnico dal Settore richiedente, risulta lo strumento più idoneo a consentire la continuità operativa dei servizi ed è coerente e conforme alle disposizioni normative di riferimento e in particolare alla disciplina in materia di contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006 e D.P.R. n. 207/2010, applicabili *ratione temporis*, nonché D.Lgs. 50/2016).

Alla luce di quanto sopra, risultano sussistere i presupposti per poter procedere alla proroga, agli stessi patti, prezzi e condizioni, del Contratto prot. 2016/2325 per l'acquisizione dei servizi di incasso tramite domiciliazione bancaria Sepa Direct Debit (SDD).

Nella suddetta proroga sarà prevista la facoltà di recesso, anche parziale, da parte di Agenzia delle entrate-Riscossione da attivare con un preavviso minimo di 30 giorni.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

il Responsabile del Settore Acquisti

- Vista la RDA 2018/0402 e la documentazione ad essa allegata;
- sulla base dei poteri conferiti dal Presidente dell'Agenzia delle entrate-Riscossione con procura speciale del 5/7/2017, per atto del Notaio Marco De Luca (Rep.n.42.979 Racc.n.24.477),

DETERMINA

di procedere alla sottoscrizione della proroga del contratto prot. 2016/2325 per l'acquisizione dei servizi di incasso tramite domiciliazione bancaria (SDD) con IntesaSanPaolo S.p.A.

All'uopo stabilisce che:

- l'atto di proroga avrà durata di 12 mesi, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- Agenzia delle entrate-Riscossione, senza il riconoscimento di indennizzo alcuno, si riserva la facoltà di recesso - anche parziale - da esercitarsi con comunicazione al Fornitore con preavviso di almeno 30 giorni;
- l'importo della proroga pari ad euro 27.000,00 oltre IVA è coperto interamente dal residuo non speso dell'importo contrattuale complessivo, senza variazione, dunque, dell'importo massimo complessivo del contratto stesso;
- il corrispettivo effettivo maturato dal Fornitore sarà determinato a misura, sulla base delle prestazioni concretamente rese, come risultanti dalla contabilizzazione delle stesse effettuate dal Direttore dell'esecuzione;
- l'atto di proroga sarà firmato digitalmente;
- le prestazioni saranno eseguite alle medesime condizione di cui al contratto originario;

- il Responsabile del Procedimento è Giuseppe Mario Parrella e il Direttore dell'esecuzione è Giuseppe D'Ambrosio;
- il Responsabile dell'Ufficio Acquisti Consip è delegato a sottoscrivere ed inviare ai competenti enti le richiesta di controllo circa il possesso dei requisiti di carattere generale in capo al fornitore.

Il Responsabile
Stefano Carosi
(*firmato digitalmente*)